

S.R.R. ATO 4

AGRIGENTO EST

Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

Capitale sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 08.01.2016

L'anno duemilasedici il giorno otto del mese di gennaio alle ore 09,50, presso gli uffici dell'ATO G.E.S.A., sita in Aragona (Ag), piazza Trinacria n. 1, a seguito di avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci effettuata con PEC prot. n° 347 del 31-12-2015, si riunisce l'Assemblea dei Soci della SRR per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame dotazione organica SRR ATO 4 Agrigento Provincia Est;
2. Proposta di modifica dello Statuto Sociale;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi dello Statuto Sociale, assume la presidenza l'ing. Vincenzo Ortega, Presidente della società.

Per i Soci, risultano presenti: per il comune di Agrigento l'arch. Domenico Fontana, assessore del Comune, giusta delega che si allega al presente atto, in rappresentanza del 17,03% delle quote societarie, per il comune di Aragona il sindaco Salvatore Parello, in rappresentanza del 2,77% delle quote societarie, per il comune di Canicatti il sindaco Vincenzo Corbo, in rappresentanza del 10,10% delle quote societarie, per il comune di Castrofilippo il sindaco Calogero Sferrazza, in rappresentanza dello 0,87% delle quote societarie, per il comune di Favara il sindaco Rosario Manganella, in rappresentanza del 9,75% delle quote societarie, per il comune di Grotte il sindaco Paolo Fantauzzo, in rappresentanza dell'1,70% delle quote societarie, per il comune di Joppolo Giancaxio il

vicesindaco Domenico Migliara, in rappresentanza dello 0,36% delle quote societarie, per il comune di Licata il sindaco Angelo Cambiano, in rappresentanza dell'11,25% delle quote societarie, per il comune di Montallegro l'assessore Andrea Iati, giusta delega che si allega al presente atto, in rappresentanza dello 0,74% delle quote societarie, per il comune di Palma di Montechiaro il sindaco Pasquale Amato, in rappresentanza del 6,94% delle quote societarie, per il comune di Racalmuto l'assessore al bilancio Salvatore Manto, giusta delega che si allega al presente atto, in rappresentanza del 2,58% delle quote societarie, per il comune di Raffadali il sindaco Silvio Cuffaro, in rappresentanza del 3,72% delle quote societarie, per il comune di Santa Elisabetta il sindaco Domenico Gueli, in rappresentanza dello 0,80% delle quote societarie, per il Libero consorzio - Provincia Regionale di Agrigento il Dirigente dr. Michele Giuffrida, giusta delega che si allega al presente atto, in rappresentanza del 5,00% delle quote societarie.

Sono, altresì, presenti il dr. Pietro Rizzo, la dr.ssa Italiano ed il dr. Giuseppe Castellana, rispettivamente vicepresidente, consigliere e revisore unico della società.

E', inoltre, presente il dr. Salvatore Gueli, nominato dall'Assessore Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, con D.A. n. 1218 del 30/07/2015, Commissario straordinario della SRR.

Il Presidente, constatata la validità della convocazione, effettuata con PEC prot. n° 347 del 31-12-2015, regolarmente inviata a tutti i soci, ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed al Revisore Unico, verificata la presenza di tanti soci che rappresentano la percentuale del 73,61% del capitale sociale, visto l'art. 12 dello Statuto Sociale, dichiara valida la seduta.

Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di segretario della seduta il dr. Claudio Guarneri, dirigente dell'ATO GESA.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il diritto di voto è esercitato dai Soci

ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge regionale n. 9/2010, come modificato dall'art.1, comma 2, L.R. 19 settembre 2012, n.49 e, precisamente: Agrigento voti n. 6, Aragona voti n.1, Camastra voti n.1, Cammarata voti n.1, Campobello di Licata voti n.1, Canicattì voti n.3, Casteltermini voti n.1, Castrofilippo voti n. 1, Comitini voti n. 1, Favara voti n. 3, Grotte voti n. 1, Joppolo Giancaxio voti n. 1, Lampedusa e Linosa voti n.1, Licata voti n. 4, Montallegro voti n.1, Naro voti n. 1, Palma di Montechiaro voti n. 3, Porto Empedocle voti n.2, Racalmuto voti n.1, Raffadali voti n. 1, Ravanusa voti n. 1, Realmonte voti n. 1, San Giovanni Gemini voti n.1, Santa Elisabetta voti n.1, Sant'Angelo Muxaro voti n. 1, Siculiana voti n. 1, Provincia Regionale voti n. 2,16.

Preliminarmente il Presidente ringrazia tutti i soci presenti.

Il Presidente comunica ai presenti che si rendono necessarie alcune modifiche statutarie per le seguenti motivazioni:

- a) per adeguare l'oggetto sociale che viene riportato ai terzi (CCIAA), oggi "spezzettato" in due articoli (artt. 4 e 5)
- b) per rendere possibile l'esecuzione di servizi ulteriori da parte della società ai Comuni, compresi quelli di lotta all'evasione/elusione tariffaria/tributaria. (oggetto sociale-nuovo art.4)
- c) per rendere possibili servizi di progettazione e supporto tecnico-amministrativo ai soci (nuovo art. 5)
- d) per eliminare alcune incongruenze contenute nello statuto tipo (che è stato tra l'altro rivisto più volte dall'Assessorato regionale) ed in particolare:
 - all'art. 12, circa:
 - l'obbligatorietà dell'assemblea presso la sede sociale;
 - la modalità di convocazione, che non prevede la PEC;
 - il potere di convocazione da parte dell'organo di controllo;

- La previsione della seconda convocazione, mancante;
 - all'art. 15 circa la definitività della nomina del segretario, che potrebbe paralizzare i lavori e si presenta come inopportuna in relazione alla natura della società.
- e) per adeguare la funzionalità e l'efficacia dell'attività dell'organo di controllo nel caso di piena operatività e consistenti volumi di affari, adeguando la formulazione a quanto previsto dall'art. 2477 c.c. e dal D.Lgs. 39/2010, in termini di mera facoltà (futura) dell'assemblea.

A tal proposito consegna ai presenti una relazione contenente le proposte di modifiche dello statuto, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Revisore, su espresso invito del Presidente, chiarisce alcuni aspetti tecnici concernenti le modifiche all'art. 23: Organo monocratico di controllo.

Alle ore 10,00 entra il sindaco di Siculiana, Leonardo Lauricella, in rappresentanza dell'1,32% delle quote societarie.

A questo punto sono rappresentate il 74,93% delle quote societarie.

Il dr. Giuffrida chiede se l'approvazione della dotazione organica sia di competenza dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente chiarisce che l'approvazione della dotazione organica della società, così come previsto dall'art. 9 dello Statuto Sociale, è di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, ma avendo previsto sia in sede di approvazione del piano d'ambito, che della dotazione organica provvisoria, con delibere del Consiglio di Amministrazione rispettivamente n. 7 e n. 8 del 20 agosto 2014, la possibilità di svolgere alcuni servizi aggiuntivi, non previsti tra le funzioni della SRR, così come indicate nell'art. 5 dello Statuto, oggi si chiede all'Assemblea, appunto, di procedere alle modifiche.

Alle ore 10,07 entra Vincenzo Di Piazza, assessore del comune di Casteltermini, giusta delega che si allega al presente atto, in rappresentanza del 2,44% delle quote societarie.

A questo punto sono rappresentate il 77,37 % delle quote societarie.

L'assessore Manto chiede in cosa influisce la modifica statutaria, nella parte concernente la previsione da parte della SRR di svolgere i servizi di riscossione, per i Comuni che hanno internalizzato il servizio.

Il Presidente chiarisce che l'eventuale modifica statutaria prevede la possibilità, e non l'obbligo, per i Comuni che lo dovessero richiedere, di affidare tali servizi alla SRR. In ogni caso le modalità saranno disciplinate in un apposito regolamento che dovrà essere approvato dall'Assemblea.

Il sindaco Cuffaro reputa opportuno chiedere ad ogni singolo socio cosa intende fare per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Alle ore 10,15 entra Salvatore Gammacurta, assessore del comune di Campobello di Licata, giusta delega che si allega al presente atto, in rappresentanza del 2,97% delle quote societarie.

Le quote societarie ora rappresentate sono l'80,34%.

Chiede ed ottiene di parlare il sindaco Manganello, il quale informa i presenti che, a seguito di un documento presentato dalle Organizzazioni sindacali, documento di cui chiedo copia, si è creato un grande allarme tra i dipendenti sia della GESA che della Dedalo, in quanto viene paventato la possibilità di una diminuzione nella dotazione organica di circa 18 unità. Considerato che attualmente vi sono dei servizi, assolutamente fondamentali, quali la raccolta differenziata o i servizi di riscossione, svolti dagli attuali dipendenti, reputo necessario, prima di parlare di diminuzione di dotazione organica, approfondire la tematica.

Chiedo, pertanto, considerata l'importanza degli argomenti in esame, che si faccia pervenire, preliminarmente, tutta la documentazione.

Alle ore 10,20 entra Emanuele Fiorica, assessore del comune di Realmonte, giusta delega che si allega al presente atto, in rappresentanza dell'1,32% delle quote societarie.

Le quote societarie ora rappresentate sono l'81,66 %.

L'assessore Gammacurta chiede di conoscere chi pagherà i servizi che saranno richiesti.

Il presidente ripete che le modalità saranno disciplinate da apposito regolamento approvato dall'Assemblea.

Alle ore 10,25 entra Giuseppe Vaccaro, assessore del comune di Sant'Angelo Muxaro, giusta delega che si allega al presente atto, in rappresentanza dell'1,32% delle quote societarie.

Le quote societarie ora rappresentate sono l'82,10%.

Il sindaco Gueli consiglia di potenziare i servizi relativi alla raccolta differenziata.

Alle ore 10,30 entra l'on. Vincenzo Giambrone, sindaco del comune di Cammarata, in rappresentanza dell'1,86% delle quote societarie; lo stesso dichiara di rappresentare anche il comune di S. Giovanni Gemini, giusta delega che si allega al presente atto, in rappresentanza del 2,35% delle quote societarie.

Le quote societarie ora rappresentate sono l'86,31%.

A parere del sindaco di Castrofilippo, con queste modifiche si consoliderebbe l'attuale situazione, che non lo trova affatto d'accordo.

Si dichiara, pertanto, contrario alle modifiche statutarie. Se la pianta organica risulta sovradimensionata, anche in virtù di deleterie politiche del passato, occorre prendere decisioni, anche drastiche, di ridimensionamento.

Il sindaco Cambiano precisa che il proprio comune ha un servizio di riscossione esternalizzato e soddisfacente. Pertanto, se questi servizi cosiddetti aggiuntivi saranno sostenuti solo dai comuni che li richiedono, allora è d'accordo, altrimenti, se i costi devono essere distribuiti tra tutti i soci è contrario.

Per il sindaco Cuffaro è opportuno scindere e programmare le singole fasi. Continua precisando che attualmente, sia i dipendenti della GESA che quelli della Dedalo, lavorano in maniera ottimale. Non è possibile non prevedere servizi aggiuntivi, tra l'altro previsti dalla normativa. E' evidente che i costi eventuali saranno sostenuti dai comuni che li dovessero richiedere, per centri di costo.

Alle ore 11,00 si allontana il sindaco Corbo che viene sostituito dal dirigente del comune di Canicattì, dr. Paolo Adamo, giusta delega che si allega al presente verbale.

Il sindaco Giambrone chiarisce che oggi l'Assemblea è chiamata a pronunciarsi sulla possibilità, da parte della SRR, di svolgere alcuni servizi aggiuntivi; e per fare questo necessita una modifica statutaria. Io sono d'accordo a ciò, in quanto il personale è assolutamente indispensabile e, in ogni caso, l'attuale crisi sociale non consente di procedere a ridimensionamenti di sorta.

Appare evidente che le spese saranno affrontate dai comuni che usufruiscono di tali servizi.

Per il sindaco Amato, se sin d'ora non si individuano i servizi ed i Comuni che li richiedono, con l'attribuzione agli stessi dei relativi costi, si verrebbe a creare una sovrastruttura che i Comuni non possono sopportare. Perché se vi è un principio sancito dalla normativa regionale per la salvaguardia dei livelli occupazionali, esiste un altro principio, altrettanto sacrosanto, di tenere nella giusta considerazione i costi che il cittadino dovrà sostenere.

Il presidente prende atto delle dichiarazioni testè pronunziate dall'ing. Amato e dichiara che il Consiglio di Amministrazione si trova perfettamente d'accordo sulla necessità di concordare un breve rinvio, in maniera tale che ciascun Comune possa approfondire le proposte di modifica dello statuto e, contestualmente, fare pervenire al CdA le unità

lavorative, sia numericamente che sotto il profilo professionale, che si vogliono utilizzare presso gli ARO.

Il sindaco Parello si dichiara d'accordo al rinvio della riunione, chiarendo comunque che, a suo parere, la normativa regionale impone la salvaguardia di tutti gli attuali livelli occupazionali.

Il sindaco Cuffaro, considerato che la legge prevede la salvaguardia dei livelli occupazionali, paventa il rischio che in futuro ci si dovesse trovare a pagare somme rilevanti ai dipendenti, nel caso, tutt'altro che remoto, che gli stessi dovessero adire il Giudice del lavoro e, da questi, ottenere la reintegrazione nel posto di lavoro. E cioè oltre il danno anche la beffa!

Secondo l'assessore Fontana le competenze sulla gestione integrata dei rifiuti compete esclusivamente alle SRR, pertanto occorre, a suo parere, una modifica della normativa regionale.

In ogni caso prima di procedere al passaggio dei dipendenti dagli attuali ATO alla SRR, devono essere fatte tutte le verifiche previste dall'art. 19 della l.r. n. 9/2010. In ogni caso, sempre a suo parere, la percentuale del 90% di operativi e del 10% di personale tecnico-amministrativo dovrà essere fatta solo sul personale presente negli ATO, escludendo il personale operativo in atto dipendente dalle ditte esterne affidatarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il Presidente chiarisce che la verifica sugli aventi diritto al passaggio è già stata fatta dai liquidatori delle società d'ambito, i quali, nel trasmettere gli elenchi dei lavoratori, hanno rilasciato una dichiarazione di atto notorio. In ogni caso, come prevede la normativa, il Consiglio di Amministrazione della SRR, prima di procedere alle relative assunzioni, farà tutti i controlli dovuti.

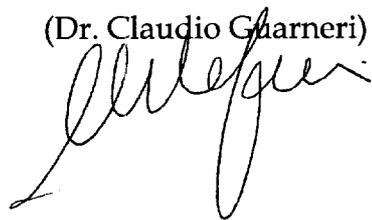
Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio al 12/01/2016, ore 10,00, presso gli uffici della GESA, chiedendo a tutti i presenti di fare pervenire alla SRR il numero ed i profili professionali dei dipendenti degli ATO che si vogliono utilizzare in ciascun Comune.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Null'altro essendo a deliberare, alle ore 13,50 la riunione viene chiusa.

Il Segretario

(Dr. Claudio Guarneri)



Il Presidente

(Ing. Vincenzo Ortega)

